

UN PIPISTRELLO COME ALLEATO

Federica Giovannini, Paola Angelini – Regione Emilia-Romagna, Servizio di Sanità Pubblica, Bologna, Italia

Alessandro Albieri - Centro Agricoltura Ambiente "G.NICOLI", Settore di Entomologia Medica e Veterinaria, Crevalcore (BO), Italia

INTRODUZIONE



Fig.1; Microchiroterro

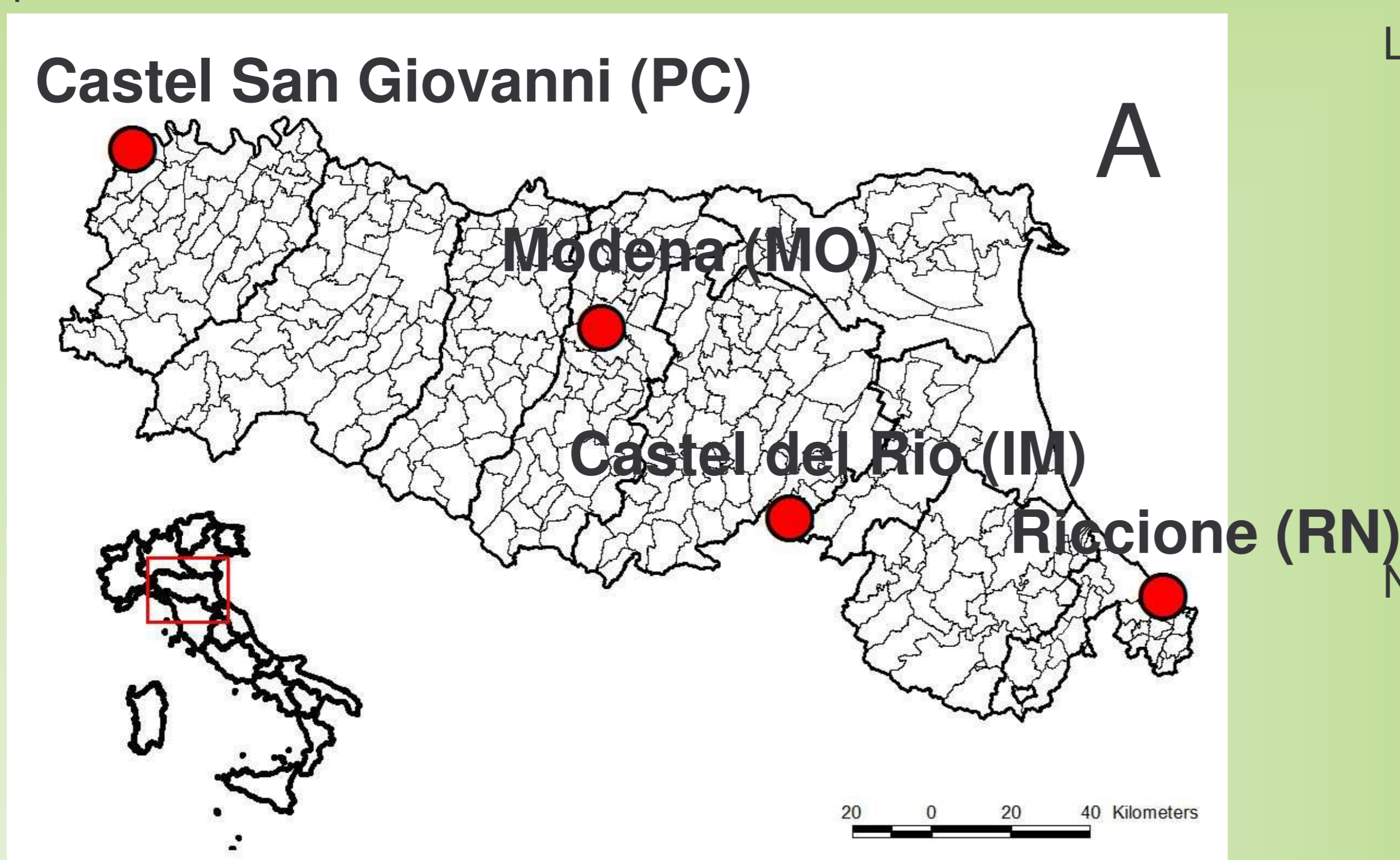
I pipistrelli, o chiroteri, sono mammiferi notturni, prevalentemente insettivori. Le specie riferibili al territorio italiano sono attualmente 35 ed appartengono al sottordine dei microchiroteri. Sono mammiferi particolarmente sensibili alle modificazioni ambientali e la loro presenza è stata ridotta a causa dell'utilizzo massiccio di pesticidi in agricoltura con la conseguente diminuzione della ricchezza dell'entomofauna, e a causa dell'urbanizzazione che riduce i territori di caccia e i siti naturali adatti al riposo diurno e alla riproduzione. Sono quindi specie minacciate di estinzione e pertanto protette da leggi nazionali e direttive europee. Negli ultimi anni, è stato fortemente promosso e pubblicizzato il ritorno dei pipistrelli nelle città come strumento di lotta biologica alle zanzare in quanto ne sono predatori naturali.



Fig.3 : Bat-box modello "a parete"

ATTIVITA' DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Per contribuire alla conservazione di queste specie gli zoologi del Museo di Storia Naturale di Firenze, con la collaborazione di Unicoop Firenze, hanno messo a punto un progetto per la diffusione delle bat box, piccole cassette di legno da utilizzare per offrire nuovi rifugi a questi efficienti predatori di insetti.



L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha impegnato la Giunta e l'assessore competente (risoluzione n. 180 del 2010) a promuovere presso Istituti Scolastici, Comuni e Province l'installazione delle bat box, a svolgere un'attività di informazione e promozione su questo tipo di lotta biologica, ad indire un bando per la fornitura di bat box, previa valutazione delle quantità ottimali e a verificare con le Associazioni il supporto nell'attività di collocazione sul campo e monitoraggio delle bat box.

Nel 2010 i comuni di Riccione (RN), Modena, Castel San Giovanni (PC), Castel del Rio (IM) della Regione Emilia-Romagna hanno attivato un progetto pilota di installazione di nidi per pipistrelli, con lo scopo di sensibilizzare i cittadini sulla biodiversità urbana, favorire il ritorno dei chiroteri in ambito urbano e, congiuntamente, potenziare la lotta integrata agli insetti (tra cui zanzare) (Fig.2).

La procedura seguita è stata:

1. sopralluogo con esperto per definire i siti di collocazione bat-box;
2. Installazione bat-box in edifici comunali presenti in aree urbane, in aree verdi e in prossimità delle campagne;
3. Sopralluogo di verifica della colonizzazione delle bat-box.

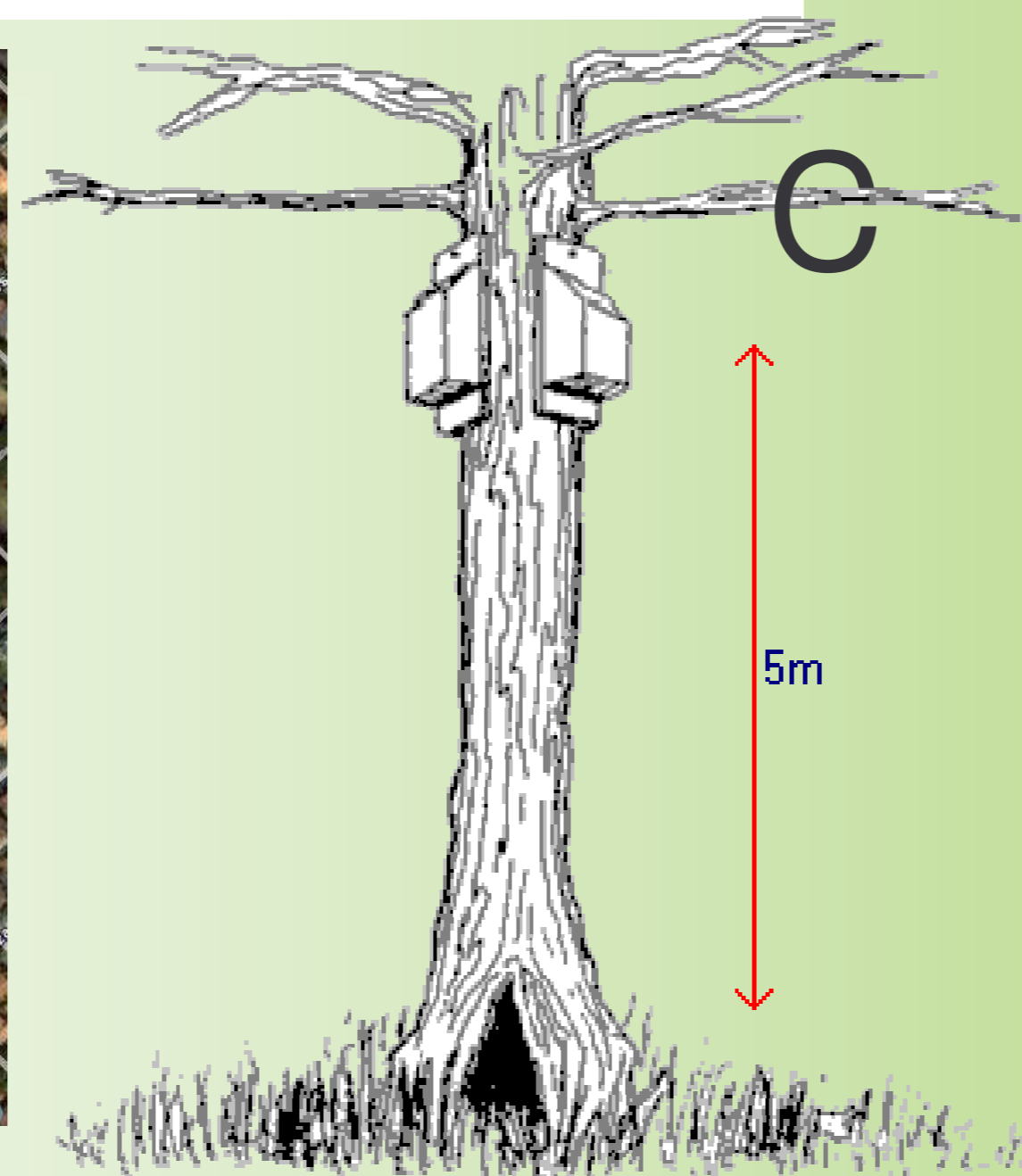
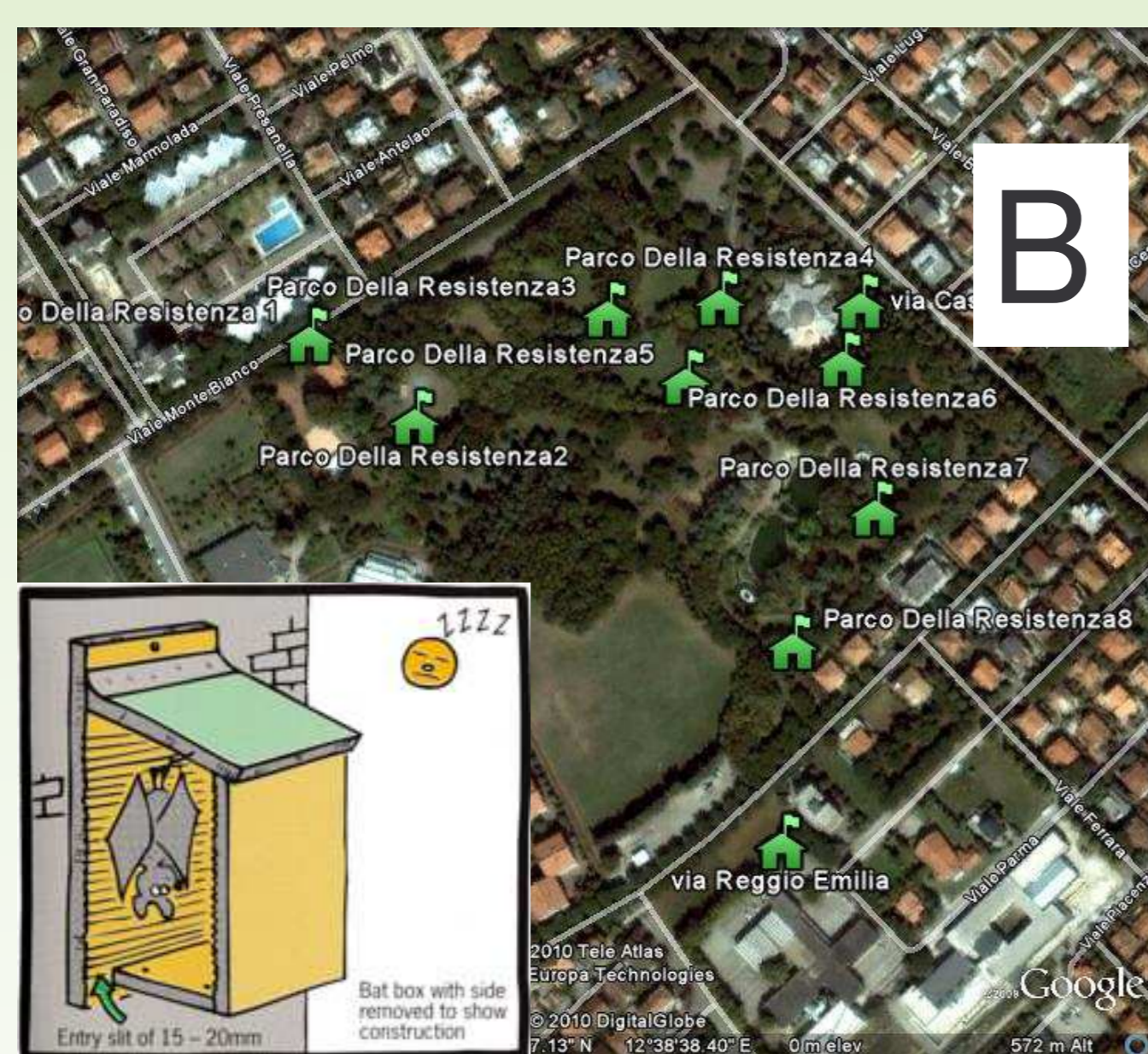


Fig.2; (A) Comuni con progetto di installazione Bat-box; (B) Esempio distribuzione Bat-Box in area verde; (C) Collocazione delle Bat-box ad almeno 4-5 mt di altezza

CONCLUSIONI

Oltre ai comuni citati, dove purtroppo non vi sono stati segni di alcuna colonizzazione dei rifugi, l'esperienza si è già avviata anche in altre regioni e coloro che li stanno impiegando affermano di aver ottenuto buoni risultati.

Poiché però al momento non sono disponibili pubblicazioni scientifiche che attestino l'effettivo ruolo di questi splendidi mammiferi volanti nella lotta alle zanzare si consiglia, di accompagnare l'eventuale installazione della bat-box all'attuazione delle misure di controllo più consolidate, quali l'eliminazione di tutti i ristagni di acqua.

REFERENZE

- Risoluzione n.180 del 2010 dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

- www.zanzaratigreonline.it

- www.msn.unifi.it

- si ringraziano per la collaborazione Paolo Balducci del comune di Riccione e Daniela Barbieri del comune di Modena



Fig.4 : Bat-box modello "a casetta"